

ANNO 1995  
Parte Quarta

1° agosto 1995

Mosca. Ci svegliamo alle 7: Mara non ha dormito bene e sta a letto fino



9.30 dobbiamo essere giù. Facciamo colazione ed incontro James Nicholson!! Mi parla di un incontro Telea a Milano dopodomani: non ne so nulla!! Può anche essere una buona scusa.

Alle 9.30 arriva Eughenio, alle 9.45 arriva anche Marina.

In auto a giro per la città, alcune case di

personaggi celebri, quella di **Massimo Gorkij** con belle decorazioni floreali, la Chiesa dove **Puskin** sposò **Natalia**, monumento al poeta Block, palazzo tipico del 18° secolo ed il bel palazzo dove abitava

Eughenio, la casa di Beria dove sono state trovate ossa di fanciulle che



lui faceva rapire usava ed uccideva, (svaghi del regime comunista), **la rossa casa di Cecoff**, un palazzo con torre e guglia di tipico stile Staliniano nella Kudrinskaya, palazzo del banchiere Morosov oggi di rappresentanza del Ministero degli Esteri, in stile moresco, di color giallo con coronamento bianco, in Ulica Spiridoniuskaya. Una bella piazza ottocentesca, nota come la Piazza del **Maestro e Margherita** dal **romanzo di Bulgakov**, lago artificiale del Piccolo Patriarca.



Andiamo sul luogo ove si ergeva la più grande e ricca chiesa della Russia, la cattedrale di Cristo Salvatore, costruita per ringraziare il Signore per non aver consentito l'ingresso a Mosca di Napoleone, e rasa al suolo dal Comunismo per farci un'opera del regime che non sono mai riusciti a costruire. Come ripiego era diventata un'immensa piscina scoperta, calda anche di inverno. Ora ci sono lavori per ricostruire una chiesa che non potrà che essere la pallida ombra di quella precedente.

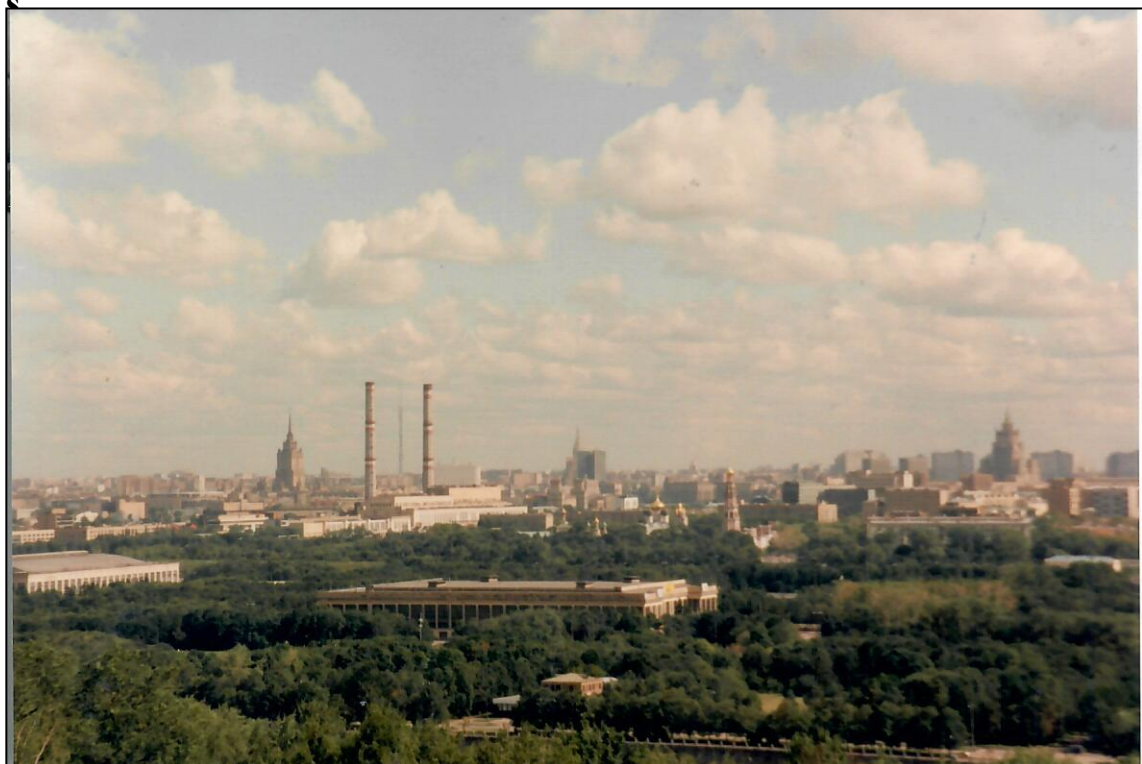
Si va lungo la Moscova, dal lato opposto al Parco dei divertimenti. Passiamo per il quartiere dei Generali a riposo. Palazzo dell'Accademia delle Scienze.

Si raggiunge il **Monastero**





**Novodevicij ma è chiuso. Si va a Leninskie Gory, grande piazzale sotto l'Università dal quale si gode una, amplissima vista di Mosca:**



**d**  
**e lo Stadio Lenina, più in là il Cremlino, un po' a sinistra il Monastero Novodevicij dove siamo appena stati, si possono vedere sei delle grandi costruzioni a guglia stile classico Stalin sparse per la città, la Casa Bianca, tanto verde sulle sponde della Moscova.**

Alle nostre spalle, in cima al grande piazzale l'Università di Mosca, altro edificio, il 7°, in stile Stalin con grande Stella Rossa sulla guglia.



Ancora guardando Mosca, a destra il Monastero Donskoj, la Piazza Gagarin col monumento all'astronautica; fra due Torri Stalin, il **Prospect Lenin, la strada più lunga di Mosca.**



ro Donskoj: all'interno del recinto, oltre la Chiesa Cattedrale dove si svolge una cerimonia, ci sono Chiesa di San Serafino di Sarov. e quella della Vergine Danistroja.



**Nella Cattedrale c'è una grande cerimonia religiosa con Alessio II** Patriarca di tutte le Russie e di Mosca, Arsenio Patriarca della regione di Mosca, il Patriarca di Chicago, il Patriarca del Sud America, l'Abate Mitrato del Monastero. **Paramenti Sacri ricchissimi**, intessuti d'oro e stupende mitre tempestate di pietre preziose.



Usciti si va dalla Baroni. Poi si va a vedere la Prospect Lenina, la Accademia delle scienze, il Monumento a Lenin, il Ministero degli esteri, l'Ambasciata USA.

Belle case fine '800 primi '900, appena restaurate. Ufficio della Baroni.



Albergo Pechino, siamo nell'anello più grande dei giardini. Piazza Majakosky, verso Nord Est **il Monastero Andronico**. Museo di **Rubliov: magnifiche icone** ed eccezionale quadro. Un teologo ci spiega i significati profondi delle icone. **Vergine Odigrisia o della Guida: mostra il figlio che è la Via, la Verità, la Vita.**

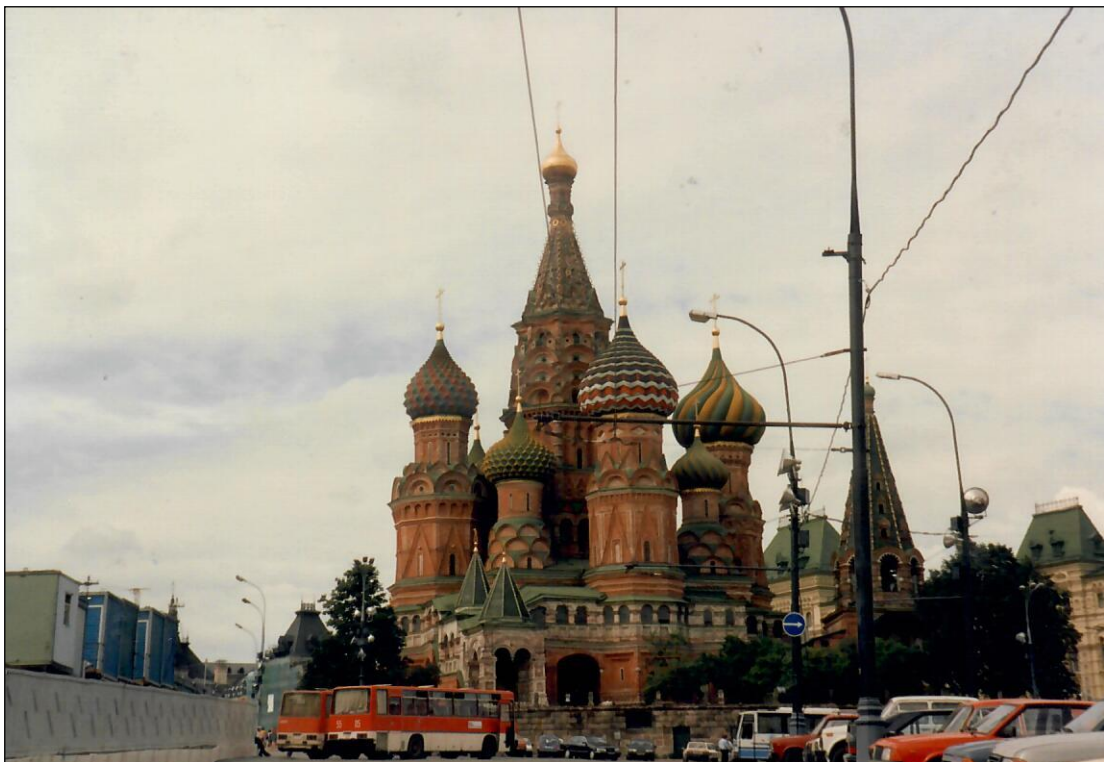


**Icona della Santissima Trinità di Rubliov**

Poi il monastero del Nuovo Salvatore.



ata lungo il fiume. **Il Cremlino dalla parte opposta della Moscova.**



Ambasciata di U.K. Riflessi d'oro delle cupole del Cremlino nelle acque della Moscova. Si rientra in Hotel. **L vista della basilica di San Basilio deturpata da fili e pali.**

La Baroni ed il marito ci vengono a prendere alle 19.30. Aperitivo al National e cena in un bel ristorante.

Passeggiata nella zona pedonale di Arbat. Luisa Baroni ci consiglia alcuni libri sulle icone.



2 Agosto 1995

**Mosca. Sveglia alle 7. Colazione ore 8.30. Magazzini Gum**





**Giratina a piedi dal Bolshoj fino alle chiese davanti all'Hotel Russia.**

San Basilio.. Non vediamo la tomba di Lenin, non vogliono le macchine fotografiche, sono dei rompi...



Rientriamo in Hotel, aspettiamo Marina che non arriva, ci avviamo verso il **Monastero Novadevich con il laghetto** dove ci aspetta Eugenio. Mentre imbocchiamo la scala della metropolitana arriva Marina. Si è fatta male a una mano. È fasciata. Si va insieme e troviamo Eugenio che ci aspetta. Visitiamo il Monastero, la nostra guida si chiama Tamara. Vediamo tutto ad eccezione dell'interno della cattedrale che è in restauro. Tutto molto interessante.

Dopo andiamo a vedere il **Monastero Danilovich**. Niente di speciale.



Passiamo da una libreria, compro qualcosa di locale. In Hotel: poso i libri, bevo un bicchier d'acqua buona e si fa un riposino.





Si va alla **Galleria Treťjakovskaja**. Estremamente interessante tutto il settore delle icone in particolare quelle di Rublev e specificatamente la Trinità. Interessanti anche le pitture non icone.

**Rientriamo in Hotel con la metropolitana.** Doccia. Cena in Hotel. Valige.



3 agosto 1995

Mosca. Alle 9.40 si esce e si va a vedere, Mara ed io, la Nuova Galleria Tret'jakovskaja, dove c'è una mostra di antiche porcellane. Molto interessante, non c'è uno straccio di catalogo, nemmeno un depliant. Ce ne hanno di strada da fare!...

Poi andiamo alla Galleria Pusckin. Interessante raccolta di calchi di sculture classiche. C'è anche una bella collezione di impressionisti francesi ed anche un De Chirico. Bellissima. C'è infine una esposizione di opere pittoriche italiane del Rinascimento: catalogo italiano.



Rientriamo in Hotel, relax di un'ora e poi si va all'aeroporto.

### **Decollo da Mosca**

Problemi sulla strada: ingorgo tremendo, si passa da sei corsie ad una. In aeroporto mi scontro con un bel problema doganale di dollari, non li ho denunciati in entrata. Lascio a Eugenio per Laura Baroni 4500 dollari. Saranno proprio 4500 o 4400 o 4600. Provo a cercare la Baroni per dirglielo ma è già partita per l'Italia.

Si parte con 30 minuti di ritardo ma si arriva puntuali a Zurigo. Provo a passare da una banca per fare un po' di fondi.

A Zurigo siamo all'Hotel Splugenschloss. Bene, cena in Hotel e poi giratina in centro. Rientro in taxi verso mezzanotte.

4 Agosto 1995

Zurigo. Colazione in Hotel. Passeggiata in città. Visita alla chiesa Fraumunster con **le splendide vetrate di Chagall**. Ci facciamo il lungo Limmat dal lato della Rathaus e poi attraversiamo il fiume. La terrazza alta con i giocatori di scacchi. Un po' giù nel vecchio centro e poi di nuovo da Chagall e pian piano in Hotel. In taxi all'aeroporto. Fermatina in banca.

Volo normale con un aereo non della Crossair, come il volo era battezzato: spiegano le ragioni in tedesco e poi in un inglese\alemanno incomprensibile per cui mi tengo la mia curiosità. Ho capito che c'entra in qualche modo la città di Stoccarda. L'aereo comunque è bello e si arriva puntuali.

A Dublino non c'è la prenotazione dell'auto ma me la danno lo stesso con 100 sterline in più. Dopo qualche difficoltà la individuamo nel parcheggio. Salgo e .... porca miseria è senza sterzo ... penso. Purtroppo,

in questi paesi lo sterzo è dall'altra parte. Dalla parte opposta a quella dove siamo abituati a trovarlo.



Certo, sapevo della guida a sinistra, ma ci sono sempre andato con la mia. Mi ero dimenticato del posto di guida a destra. Tutte le mosse invertite, dalla leva del cambio allo specchietto retrovisore, li cerco dalla parte opposta!!



Si parte con un po' di tentennamenti ma si arriva regolarmente in Hotel, all'Westbury. Bella camera, fa un caldo cane anche qui. Sole splendido. Strade piene di ragazzi sciamannati a dir poco. Dopo una doccia **scendiamo, strade vive, tutti seduti da tutte le parti, prevalentemente**



Arriviamo camminando al Trinity College e alla Bank of Ireland. poi decidiamo di andare a vedere un possibile ristorante per la sera e traversiamo tutto il grande giardino **di St Stephen's Green**. Il Ristorante che cercavamo, Commons, è completo per stasera andiamo a cena in un altro, anche questo con stella Michelin: Patrick Guilbaud. Bene, bene.



Rientriamo in Hotel





5 Agosto 1995

Si parte per il nostro giro d'Irlanda. Qualche tentennamento iniziale sulla guida dell'auto ma molto più sciolto. Troviamo quasi subito la strada per Bray e poi ai Powerscourt Gardens. Molto bello, passeggiamo per più di un'ora. Poi andiamo a **Glendalough: un vecchio monastero** con pochi resti interessanti ma in un magnifico contesto. Una lunga passeggiata a piedi. Poi una gran tirata verso Ferns, Enniscorthy, New Ross e finalmente **Jerpoint Abbey**: anche questa valeva la pena. Subito dopo a Thomastown in un bel country club l'Hotel Mont Juliet. Bene.



6 Agosto 1995

Andiamo a Kilkenny a visitare la cittadina: graziosa, si sviluppa lungo la strada principale con casetta coloratissima ed alcune antiche magioni.



Poi si va alla ricerca della **Cattedrale di San Canice** che alla fine troviamo, imponente, bella da fuori, ma chiusa.



Poi andiamo a visitare la **Black Cathedral dei Domenicani**: uno presente, in forte contrasto, è bianchissimo. Mara lascia il suo golfino su una delle panche,

ci ritorno dopo un po' e ce lo ritrovo, allo stesso posto. E c'è tanta gente in giro.



Proseguiamo in auto e tutta una volata **fino a Cork: giovani sciamannati bivaccano per le strade peggio che a Dublino: ho la sensazione che ci siano molti drogati: fa quasi paura. Una veloce visita alla città che ha poco da dire e poi proseguiamo.**

Non ci siamo, oggi, speriamo che cambi. Caldo boia. Dopo un'altra bella



tirata arriviamo a Bantry per la via interna, più corta. Non vediamo una parte della costa ma ne vedremo tanta durante il periplo dell'isola.



A Bantry vediamo la Bantry House: una abitazione alto-borghese con ricchi arredi, un po' délabré ma interessante. Un bel panorama sul golfo, lunga passeggiata nel bel giardino che si sviluppa a monte della villa: una scala di 100 gradini da salire e da scendere. Piacevole.

Arriviamo in Hotel il Ballylikey Manor House. Una bella camera con una bella vista sul giardino e sul Golfo. Cena in hotel: lunghissime attese compensate da dei buoni piatti. A letto.





7 Agosto 1995

Lasciamo il Ballylikey Hotel Manor House, che è stato piacevole, con un po' di amaro in bocca: hanno tentato di farmi pagare in contanti senza detrarre l'anticipo di 165 pounds che si erano presi da tempo sulla mia American Express. Brutta impressione: penso che dovrei scrivere a Chateaux et Relais.



a Glengarriff e poi a **Kenmare**: bella cittadina; strade linde e pulite fitte di case colorate, Dublino e specialmente Cork sono due eccezioni per ora.



Andiamo a vedere il famoso **Circolo dei Druidi**: 15 grandi pietre a forma di seggio messe in cerchio dove si dice si riunissero i sacerdoti Druidi. Misterioso, interessante: un teologo tedesco di Bon che è li con

noi e che insegna all'Università ci dice che potrebbero essere sistemi per fissare il calendario.

**Iniziamo il giro del Ring of Kerry, qualche breve stop lungo la strada per vedere qualche scorcio di costa e di mare e poi una fermata un po' più lunga al Parknasilla Hotel, una splendida villa vittoriana con vista sul mare: un tea.**



Proseguiamo con vari stop di cui uno con drinks a Sneem. 20 Km dopo Sneem abbiamo visitato il **forte di Staigue, circolo di grandi pietre** e di piccole porte con bassi architravi, contro uno dei quali, uscendo, batto



una formidabile zuccata: son quasi caduto a sedere, poi però il dolore è passato alla svelta. Datazione difficile ma dei primi secoli dopo Cristo e molto ben conservato e tenuto.



Proseguiamo per Waterville e poi, dopo qualche tentennamento e correzione di rotta a Portmagee da dove dovremmo imbarcarci per un giro alle Skellig Rocks. Le condizioni del mare sarebbero buone ma il vaporetto che sta partendo è uno che fa il giro lento e ci mette tre ore. Non ce lo possiamo permettere. Ci limitiamo a vedere una proiezione di diapositive.



Si riparte e si arriva dopo qualche fermatina e andando piano piano, a Beaufort, all'Hotel Dunloe Castle, che ha poco del Castello ed è invece un Hotel a 5 stelle, immerso in una bella fattoria di prati verdi ben curati e con cavalli al pascolo entro steccati bianchi. Bella vista dalle finestre di camera.

Cena ad una window table, dentro e fuori una scena tipica inglese, o meglio, irlandese. In mezzo al prato un albero stupendo, con una chioma immensa, un cedro? La cena è buona ed il servizio ottimo. A letto.



5



Castle Hotel. Sveglia prestino. Appunti di viaggio. Le giornate continuano ad essere belle contro ogni previsione. Stamattina solo una leggera velatura.

Andiamo a far colazione. Una partenza un po' complicata, non trovo la strada giusta per uscire, poi finalmente arrivo a Miltown e via per la **Dingle Peninsula**. Una lunga strada dritta con qualche stop per fare foto



ed ammirare la costa, ad un certo punto una lunga lingua di sabbia, tipo duna mediterranea e si arriva a Dingle e ci avviamo per il Circuito della Sleah Head: ampi panorami dalla strada che si alza insieme alla costa: scogliere, in lontananza le Isole Blasket, un po' di foschia da calura. Il cielo è variato da qualche nube. Si arriva all'Oratorio Gallarus e si rientra a Dingle e poi si va verso il *Connor Pass*: bei panorami monti-mare. A Tralee una lunga tirata fino a Listowel. Stop a **Glin Castle** e poi andiamo a vedere ad **Askeaton la Franciscan Friary**.





**m**



**l**

**Dromoland Castle Hotel.** Ampi spazi verdi.

Mi cade la macchina fotografica: sembra niente ma decido di usare quella di riserva. In Hotel, qualche problema col bagno di Mara. Costo alto di quest'albergo rispetto alle prestazioni. Cena non male ma anche qui prezzi alti fuor di misura, per dirlo io!!



9 Agosto 1995

**Dromoland Castle. Giro per il grande parco e per il campo di golf. Si parte e si va a vedere **Quin Abbey**. Interessante, ma sembrano fatte con lo stampino queste abbazie irlandesi!! Proseguiamo per Knappogue Castle, solo esterno perché Mara fa le bizze e non vuole entrare, troppo uguali o troppo cari??**







Proseguiamo per Craggaunowen Meghalitic Centre, quando ci sono davanti mi rendo conto che deve essere una bufala e passo avanti, salvandomi dalla sicura ira di Mara. Via per il **Cliffs of Moher**. Si sale per i prati e si arriva in cima a questa costa a strapiombo sull'Atlantico.

Impressionante ma anche troppo frequentato, centinaia di persone. Inoltre, la natura aspra perde molto quando è troppo addomesticata e protetta e per di più è carica di plebe turistica. Comunque, doveva essere



visto.

Si prosegue per il **Burren**, un tavolato calcareo di circa 40 Km per 25,



tutto  
corrugato,  
con  
fenditure,  
crette,  
ondulazioni

·  
Interessante  
, natura  
selvaggia e  
desolata e  
non c'è  
gente.

La nostra  
tappa

successiva sarebbe Corcomroe Abbey ma non la troviamo: o non la vediamo o non ci crediamo!! Andiamo a visitare la **Allwee Cave**, una grotta profonda e lunga, anche interessante ma molto, troppo frequentata.

Una fermata a **Dunguaire Castle**, una struttura turrita tondeggiante.  
P



perché è tardi.

Arriviamo al  
**Glenloo  
Abbey Hotel.**  
Molto bene.  
Buona cena e  
ben servita.  
ambiente  
piacevole.  
Golf e prati  
verdi.



10 agosto 1995

Si va in auto a Inverin a prendere il piccolo aereo per andare alle **Isole Aran**, precisamente si atterra a Inishmore. Con un pulmino ci



e poi un giro di un'ora e mezzo con calessino. Una bella gita ed interessante. Fiaccheraio, o meglio automedonte ridanciano, cattolico, antinglese. **Il cavallo è una cavalla e si chiama Dolly**, ha nove anni, eccezionale!





Si arriva al Forte, si va al cliff, poi si **torna indietro lungo la costa**. Si vedono dei gruppi di foche? trichechi? Tutto sommato mezza giornata piacevole. Si riprende il pulmino, si riprende l'aereo, sei minuti di volo e siamo ancora a terra.

Via in macchina per strade e stradette e si arriva al **castello di Oughterard**, che significa **“il castello degli alberi di tasso”**, perché ce



ne erano tanti, ora ce ne è uno solo. Bel castello, una struttura centrale, una torre di avvistamento, mura di cinta. Corso d'acqua intorno.

Dirigiamo verso Clifden attraverso il **Connemara**: laghi, colline e valli;



grandi distese di rododendri. Vediamo da lontano l'Abbazia di Kylemore, ha l'aspetto di un castello delle fate. Si prosegue poi e si gira intorno al **Killary Harbour** e poi il Doo Lough Pass. Ancora laghi e



valli. **Prima Westport e poi Newport.**

L'Hotel è in fondo al fiordo, appena girato, **un vecchio edificio di pietra con la facciata coperta di vite americana.** L'hotel è bello, un po' bruttina la vista dalla nostra camera e per di più ci assegnano un tavolo confinato in un angolino. Non dobbiamo aver l'aria giusta. Cena accettabile. Si dorme bene.

